

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Nutzungsbedingungen

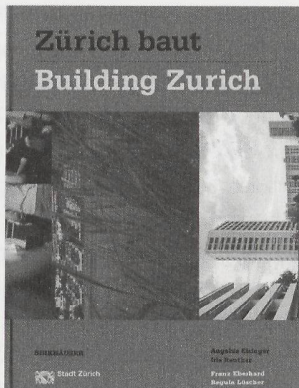
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



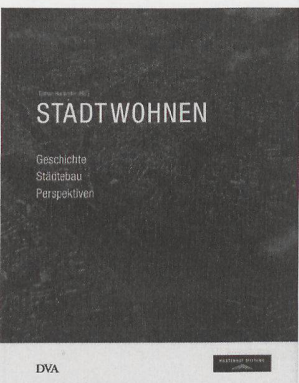
Angelus Eisinger, Iris Reuter, *Zürich baut – Konzeptioneller Städtebau / Building Zurich: Conceptual Urbanism*. Edited for the City of Zurich by Franz Eberard and Regula Lüscher, Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2007 (ISBN-13: 978-3-7643-7996-4, ril., ill. 94 col., 81 b/n, 80 dis., 24 x 30 cm, pp. 312, tedesco/inglese).

Il libro fa il punto della situazione sulle esperienze realizzate a Zurigo nel campo della pianificazione e della progettazione urbana, durante gli ultimi 10 anni; è stato curato da Franz Eberhard e Regula Lüscher Gmür come rappresentanti del Dipartimento di Pianificazione urbana e da Angelus Eisinger e Iris Reuters, in veste di esperti esterni. A Zurigo, l'approccio anticonvenzionale all'urbanistica e alla pianificazione, ha prodotto risultati di grande interesse; il volume illustra i progetti più significativi della città, le teorie che ne costituiscono le basi, i processi utilizzati per la loro elaborazione e per la creazione di consenso. Il volume è diviso in 5 sezioni: A) *Prolog* (M. Heller, K. Martelli, F. Heberard, R. Lüscher), B) *Zürich in Bewegung* (inquadramento della città e profilo statistico), C) *Konzeptioneller Städtebau* (la sezione più disciplinatamente significativa con la presentazione di diversi metodi applicati al progetto dello sviluppo urbano), D) *Wege der Vermittlung* (dedicato alle strategie di comunicazione), E) *Positionbestimmungen* (sulla comprensione degli interessi e delle competenze degli attori). Nella sezione C (*Konzeptioneller Städtebau*) – dedicata all'«Urbanistica Concettuale» – vengono illustrati i 7 principi sui quali si è basata la trasformazione della città: 1) Sviluppare attitudine nei confronti della città, 2) Sul significato di «pubblico» (presentazione di concetti come il Piano di gerarchizzazione dello spazio pubblico o il piano dell'illuminazione urbana), 3) Metodi di dialogo, 4) Interventi creativi, 5) Tempo come fattore, 6) Sviluppare la città dalla sua storia, 7) Attraversare i confini – *Crossing Borders*, (interazioni tra città e territorio). Un libro di riferimento.



AAT, Archivi Architetti Ticinesi, *Oreste Pisenti – architetto 1908-1998*, Angela Rivero Ortelli; Paolo Fumagalli (a cura di), Fondazione Archivi Architetti Ticinesi, s.l., 2006, in «Archi» n. 5, 2007 (ISBN: 88-7713-484-4, bross., ill. foto + dis. b/n, 22.2 x 24 cm, pp. 111, italiano).

Il libro – a cura di Angela Rivero Ortelli e Paolo Fumagalli – è la quarta monografia della collana quaderni, pubblicata della Fondazione Archivi Architetti Ticinesi; è dedicato alla figura e all'opera di Oreste Pisenti, architetto locarnese. Gli apparati critici contengono due testi degli amici Luigi Snozzi, Livio Vacchini e un attento saggio *«Il gusto dell'invenzione»* di Paolo Fumagalli. Pisenti è un architetto che ha rifiutato la facile scorciatoia delle soluzioni ovvie e delle forme semplicistiche per realizzare edifici complessi e variegati, caratterizzati alla molteplicità di forme discontinue contrastanti, *«(...) non produce risultati formalmente semplici e leggibili con il primo colpo d'occhio (...) ma (opere) che si prestano ad interpretazioni e a letture di ardua classificazione.»* (P. Fumagalli, p. 36). Le sue prime edificazioni importanti: casa Haas-Sceurer Minusio (1947) e casa Maurer-Zemp a Muralto (1948, demolita) per le quali riceverà una lettera con elogi direttamente da Walter Gropius; a queste architetture hanno fatto seguito la casa Mondini a Locarno (1953; è a questo manufatto che è stato aggiunto l'edificio progettato da Snozzi / Grioman pubblicato nel presente numero della rivista), la casa del conte Von Kanitz a Orselina (1957), la casa di appartamenti Giugni, Locarno (1958), la casa di appartamenti Landry a Minusio (1961), la casa Merlini a Minusio (1961) *«sua opera più forte e più sofferta (...) monolite in cemento armato dalle linee sghembe, asimmetriche (...) risultato di un lavoro oscuro, che non vuole sedurci ma piuttosto metterci in uno stato di attesa di qualcosa che l'opera nasconde.»* (L. Vacchini, p. 29)



Tilman Harlander (ed.) *Stadtwohnen – Geschichte Städtebau Perspektiven*, DVA Verlag, München 2007 (ISBN: 978-3-421-03560-8, ill. Foto + dis. b/n + col., 22 x 28 cm, pp. 400, tedesco).

Il libro è stato elaborato da team interdisciplinare (urbanistica, pianificazione, progettazione urbana, architettura e sociologia). Illustra lo sviluppo delle residenze e del progetto urbano, a partire del XVI secolo in Europa, con particolare attenzione alla Germania. Contiene 40 contributi specifici curati da 22 autori. La trattazione è divisa in 7 sezioni cronologiche introdotte da testi di approfondimento storico-critico: G. Fehl *«Perspektivischer Stadtraum – Modellmäßiger Hausbau»*; G. Kuhn *«Um 1800 – Stadtwohnen im Aufbruch»*; H. Bodenschantz *«Neue bürgerliche städtische Adressen – von der Mitte des 19. Jahrhunderts bis zum Ersten Weltkrieg»*; G. Kuhn *«Citybildung und Dezentralisierung – urbane Wohnprojekte in der Weimarer Republik»*; T. Harlander *«Zwischen Großstadtfreundschaft und Bombenkrieg – Stadtwohnen 1933 bis 1945»*; T. Harlander *«Wiederaufbau und Modernisierung der Stadtstrukturen – von 1945 bis Mitte der 1970er Jahre»*; C. Holl, J. Jessen *«Aufwertung des innerstädtischen Wohnens seit den 1970er Jahren»*. La sezione dedicata agli esempi più recenti illustra 11 architetture / progetti urbani, realizzati a HafenCity (Hamburg), Friedrichswerder (Berlino), Donnybrook Quarter in Bow (London), Weststadt (Karlsruhe), Connewitz (Leipzig), Avenida diagonal (Barcelona), Île de Nantes (Nantes), Westhafen (Frankfurt), Oostelijke Handelskade (Amsterdam), Castlefield (Manchester), Lützowstrasse (Berlino). Il libro ha una struttura complessa e un elevato numero di contributi scritti da differenti autori, contiene materiali di qualità grafica disomogenea e variabile ma è complessivamente un'opera seria e interessante.